



PROPOSTA PROGETTUALE
(Intesa Famiglia 2025 - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025)

Titolo del Progetto	Hub-FutureCare
Denominazione e sede/i operativa/e del Centro/i Servizi Famiglie dove attuare il Progetto (Indirizzo/i completo/i)	Centro Servizi Famiglia – Ambito Territoriale Sociale di Putignano Ufficio di Piano – Ambito Territoriale Sociale di Putignano Sede di Via Roma, 31 70017 Putignano (BA) Centro Servizi Famiglie
Codice/i di iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l’attuazione del Progetto	HTS3M27
Durata complessiva del Progetto (max 12 mesi)	Date presunte: OTTOBRE 2026 / OTTOBRE 2027

A. Anagrafica del Soggetto Proponente

Ambito Territoriale Sociale di Putignano – Centro Servizi Famiglie
Sede Ufficio di Piano - Via Roma, 31 – 2 ° Piano

Denominazione		Città di Putignano			
Sede legale: Indirizzo		Via Roma, 8			
CAP	70017	Città	Putignano	Provincia	BA
Tel	080 4056311	Posta elettronica	urp@comune.putignano.ba.it	PEC	protocollo@cert.comune.putignano.ba.it
Rappresentante legale		Sindaco del Comune Capofila: Dr. Michele Vinella			
RUP per il progetto (interno al Soggetto Proponente)		Responsabile Ufficio di Piano Dr.ssa Anita Giotta RUP/Assistente Sociale Specialista Dr.ssa Antonella Laquintana			
Tel	080 4056314	Posta elettronica	ufficiodipiano@comune.putignano.ba.it	PEC	ufficiodipiano@pec.comune.putignano.ba.it

B. Descrizione del Progetto per obiettivi Specifici

Obiettivi Specifici	Modalità operativa di intervento
OBs.1: Consolidamento e maggiore qualificazione dei servizi di base (declarati dall’art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.) assicurati all’utenza,	Accoglienza e ascolto: potenziamento dello sportello di primo accesso presso ogni CsF,



Regione Puglia

riorganizzazione della funzione dei CsF in un'ottica di promozione del benessere delle famiglie	presenza di personale multidisciplinare (assistenti sociali, psicologi, educatori). Standardizzazione delle procedure: adozione di protocolli comuni tra i CsF per l'accoglienza, la presa in carico e la valutazione dei bisogni familiari, al fine di garantire uniformità e qualità del servizio. Consulenze specialistiche: rafforzamento dei servizi di consulenza psicologica, educativa e legale, anche con modalità online (sportello digitale). Reti di collaborazione: attivazione di tavoli di coordinamento periodici tra CsF, scuole, consultori familiari e associazioni per la presa in carico integrata delle situazioni di fragilità. Valutazione e monitoraggio: predisposizione di strumenti di monitoraggio per rilevare la soddisfazione delle famiglie e gli impatti del servizio, con report semestrali per l'Ambito.
OBS.2: Sviluppare i seguenti nuovi servizi offerti dai Centri, in funzione del nuovo approccio come <i>hub</i> di innovazione sociale: a) alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope; b) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti; c) valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, volto ad agevolare lo scambio intergenerazionale e l'inclusione dei soggetti con fragilità.	a) Alfabetizzazione delle famiglie su prevenzione e sostanze psicotrope • Accesso ai servizi tramite sportello di ascolto e orientamento, con prima analisi del bisogno familiare. • Valutazione multidisciplinare del caso, condotta da psicologi ed educatori. • Attivazione di percorsi informativi strutturati, attraverso incontri periodici, laboratori e sessioni educative. • Consulenze individuali e familiari personalizzate, finalizzate alla definizione di strategie di prevenzione. • Coinvolgimento attivo delle scuole e delle associazioni locali, per la realizzazione di campagne e momenti informativi condivisi. • Utilizzo di strumenti multimediali e interattivi, per facilitare la comprensione dei rischi e degli effetti delle sostanze. b) Alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori e tutela dai rischi online • Presa in carico educativa del nucleo familiare, con analisi delle abitudini digitali dei minori. • Colloqui individuali con genitori e



	minori, per individuare criticità e fattori di rischio. • Attivazione di percorsi formativi per genitori, su sicurezza online, uso dei social media, pornografia, contenuti violenti e strumenti di parental control. • Laboratori rivolti ai minori, con attività pratiche, simulazioni e giochi digitali educativi. • Definizione di piani personalizzati di educazione digitale, con monitoraggio delle abitudini e supporto continuativo. • Collaborazione con istituti scolastici, per l'integrazione delle attività educative nei percorsi formativi scolastici. c) Invecchiamento attivo e scambio intergenerazionale • Selezione e reclutamento di persone anziane volontarie, disponibili a partecipare ad attività di supporto comunitario. • Attivazione di laboratori intergenerazionali, con incontri periodici tra anziani, adulti e minori basati su attività culturali, creative e tecnologiche. • Coinvolgimento degli anziani in attività di accompagnamento e sostegno alle famiglie, anche in situazioni di fragilità. • Creazione di gruppi di supporto familiare, con funzione di ascolto, orientamento e condivisione delle esperienze.
--	--

C. Descrizione dei destinatari del Progetto: descrivere i potenziali destinatari del Progetto dal punto di vista delle caratteristiche o condizioni personali o familiari

I potenziali destinatari del Progetto comprendono persone e nuclei familiari che possono beneficiare dei servizi offerti dal CSF, caratterizzati da diverse condizioni personali e familiari. Tra questi vi sono le famiglie con figli di diverse fasce d'età, dalla prima infanzia all'adolescenza, che necessitano di supporto nella gestione educativa, nella promozione della salute e nella prevenzione di comportamenti a rischio, nonché nell'acquisizione di competenze per una gestione consapevole del tempo libero e dei media digitali. I minori rappresentano un gruppo centrale, in particolare coloro che possono trarre beneficio da attività di alfabetizzazione digitale, laboratori creativi o iniziative intergenerazionali, con particolare attenzione alla prevenzione dell'esposizione a sostanze psicotrope o contenuti inappropriati online.

Tra i destinatari vi sono anche adulti e persone anziane interessati a svolgere un ruolo attivo nella comunità attraverso volontariato o attività di supporto alle famiglie, favorendo lo scambio intergenerazionale e l'inclusione sociale. Infine, il Progetto si rivolge a soggetti con fragilità,



Regione Puglia

temporanee o permanenti, che necessitano di accompagnamento, supporto educativo, sociale o consulenziale, contribuendo a garantire opportunità di partecipazione e inclusione per tutti.

D. Indicare le modalità con cui si intende raggiungere il target di utenti ed eventualmente in quale misura (max 1000 caratteri)

Il progetto mira a rafforzare il raggiungimento di target di utenti attraverso un approccio integrato di servizi offerti sul territorio.

Saranno potenziati i laboratori formativi e informativi per famiglie e minori, gli sportelli, la sensibilizzazione sul tema delle sostanze psicotrope e alfabetizzazione digitale, percorsi di volontariato intergenerazionale e attività laboratoriali per favorire lo scambio tra generazioni. L'accesso ai servizi sarà flessibile, modulato in base alle esigenze dei destinatari e supportato da strumenti di comunicazione diretta, campagne informative sul territorio e collaborazione con scuole e associazioni. La partecipazione e l'efficacia degli interventi saranno monitorate attraverso la registrazione dei partecipanti e delle attività svolte, la raccolta di feedback dai genitori, minori e anziani mediante questionari, e la divulgazione dei risultati e delle attività sui canali social e istituzionali dell'Ambito territoriale di Putignano.

E. Risultati attesi

Il Progetto si propone di continuare a generare risultati concreti e misurabili volti a rafforzare il benessere delle famiglie, la sicurezza dei minori e l'inclusione sociale della comunità. Tra i principali risultati attesi vi è un aumento della consapevolezza e delle competenze familiari, con genitori più preparati a prevenire i rischi legati all'assunzione di sostanze psicotrope e a gestire in modo sicuro e consapevole l'educazione digitale dei figli. I minori beneficiano di percorsi di alfabetizzazione digitale e di laboratori educativi, sviluppando capacità critiche nella fruizione dei contenuti online e riducendo comportamenti a rischio. Il Progetto promuove inoltre l'invecchiamento attivo e lo scambio intergenerazionale, coinvolgendo le persone anziane in attività di supporto educativo e sociale, favorendo la coesione tra generazioni e l'inclusione nella vita comunitaria. Le persone con fragilità ricevono interventi mirati di accompagnamento e consulenza, migliorando la loro partecipazione sociale e il benessere complessivo. Inoltre saranno rafforzate le reti territoriali tra famiglie, scuole, associazioni e volontari e garantendo l'offerta di servizi integrati, innovativi e accessibili a tutta la comunità.

Firma digitale
